Rep. n. _____

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI GRAMMICHELE

(Provincia di Catania)

**SCHEMA CONTRATTO DI APPALTO PER LA "MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PROSPETTI - ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI E
ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE ASILO NIDO"**

CIG _____ **- CUP** _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Grammichele, presso
la Residenza Municipale, Piazza C.M. Carafa avanti a me, _____, Segretario

Generale, abilitato a ricevere e rogare contratti nella forma pubblica-
amministrativa nell'interesse del Comune, ai sensi delle vigenti disposizioni di
legge, sono comparsi i signori:

_____, nato a _____ il _____ domiciliato per la carica in Grammichele,
presso la Residenza Municipale, Piazza Carlo Maria Carafa, il quale dichiara di
intervenire al presente atto nella qualità di Responsabile PRO TEMPORE del
Settore Tecnico del **COMUNE DI GRAMMICHELE, Codice Fiscale: 82002110870**, che
di seguito sarà indicato con la dizione di **"Ente Appaltante"**;

_____, nato a _____ il _____ e residente a _____ in via _____ - **C.F.:**
_____ - domiciliato per la carica presso la sede dell'Impresa di cui infra, la
quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Amministratore Unico e
Legale Rappresentante dell'Impresa _____, con sede legale in _____,
Via _____, iscritta nel Registro delle Imprese, presso la Camera di Commercio di
Catania, Partita I.V.A. _____, che di seguito sarà indicata con la dizione di
"Appaltatore".

Della identità personale e della piena capacità dei componenti io Segretario sono personalmente certo.

PREMESSO

Che con delibera di G.M. _____ del _____, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di un campo polivalente per l'importo complessivo di € **209.581,07** di cui € **120.119,62 per lavori** a base d'asta compresi gli oneri della sicurezza per € 7.763,39 e il costo della manodopera per € 33.784,32 già predeterminati dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta.

Che l'opera di cui in oggetto è stata finanziata con _____

Che con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. _____, sono state dettate le direttive sulla procedura di affidamento dei lavori ai sensi della Legge 12/04/2006, n. 163 e ss.mm.ii. da esperirsi con procedura di cottimo fiduciario per il conferimento dell'appalto dei lavori.

Che l'avviso di gara è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il _____, nonché sul sito internet: **www.comune.grammichele.ct.it** e sul sito dell'Osservatorio Regionale dei lavori pubblici: **www.osservatorio.lavoripubblici.sicilia.it**.

Che a seguito della gara, iniziata il _____ e conclusasi il _____, espletata con le modalità di cui sopra, come risulta dai verbali di gara pubblicati all'Albo pretorio del Comune dal _____ al _____ e ratificati con la determina del Responsabile del Settore Tecnico del n. _____ è rimasta aggiudicataria l'Impresa _____, che ha offerto il ribasso del _____ % e quindi per la somma netta di € _____ sull'importo soggetto a ribasso di € **70.936,33**.

Che sono state richieste le prescritte certificazioni relative all'accertamento antimafia prevista dal D.P.R. 252/98, e che atteso il tempo trascorso senza

riscontro il contratto si ritiene sottoposto a condizione risolutiva con diritto di recesso fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

Che è stata acquisita la seguente certificazione: _____

Che fanno parte integrante del presente contratto i seguenti documenti:

Capitolato Speciale d'Appalto (all. A); Elenco prezzi unitari (all. B); Piano di sicurezza e di Coordinamento (all. C); Piano operativo di Sicurezza (All.D).

Elaborati Grafici

Tutto ciò premesso le Parti approvano, riconoscono, confermano la premessa narrativa, nonché gli atti allegati come parti integranti e sostanziali del presente contratto e convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Oggetto del contratto). L'Ente Appaltante concede all'appaltatore che accetta senza riserva alcuna, l'appalto dei lavori di **"MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROSPETTI - ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI E ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE ASILO NIDO"**. L'Appaltatore s'impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o richiamati.

Art. 2 (Ammontare del contratto). L'importo contrattuale ammonta a € _____ (euro _____) di cui € _____ per lavori, € 7.763,39 per gli oneri della sicurezza ed € 33.784,32 per il costo della manodopera. L'importo contrattuale è al netto dell'IVA.

Il presente contratto d'appalto s'intende stipulato *"a misura"* ai sensi dell'art. 53, comma 4, periodo quarto e quinto, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Art. 3 (Capitolato speciale e norme regolatrici del contratto). L'appalto viene

concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal Capitolato Speciale d'Appalto, integrante al progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere ed accettare e che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

Sono estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale, il computo metrico e il computo metrico estimativo allegati al progetto.

Sono altresì estranei al progetto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale le quantità delle singole lavorazioni indicate sugli atti progettuali nonché i prezzi unitari delle stesse singole lavorazioni offerti dall'appaltatore in sede di gara, relativamente alla parte di lavoro "a corpo"; fanno invece parte del presente contratto i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara che, limitatamente alla parte di lavoro "a misura", costituiscono prezzi contrattuali.

Art. 4 (Elezione domicilio). A tutti gli effetti del presente contratto l'Appaltatore elegge domicilio presso il Comune di Grammichele - Settore Tecnico, via dei Mille. Qualunque eventuale variazione deve essere notificata dall'appaltatore all'Ente appaltante.

Art. 5 (Obblighi dell'Appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari). L'Appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Ai fini del presente articolo si applicano le norme che regolano i rapporti tra l'impresa appaltante e l'impresa ausiliaria in materia di avalimento. L'Appaltatore ha l'obbligo di aprire un numero di conto corrente

unico sul quale la Stazione Appaltante deve fare confluire le somme relative all'appalto in oggetto, compresi i pagamenti delle retribuzioni del personale.

A tal fine l'Appaltatore ha comunicato che le somme dovranno essere accreditate presso la Banca _____ Agenzia _____ - Codice IBAN: _____ - titolare del rapporto _____.

Art. 6 (Clausola risolutiva espressa in caso di mancato assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari). Qualora l'Appaltatore non assolva gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010, per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il presente contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Art. 7 (Verifiche relative agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari). La Stazione Appaltante verifica, in occasione di ogni pagamento, all'Appaltatore e con interventi di controlli ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 8 (Cauzione definitiva). A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'Appaltatore ha prestato la prescritta cauzione definitiva dell'importo contrattuale e, quindi, per un importo garantito di € _____ mediante polizza fidejussoria n. _____ rilasciata in data _____ dalla _____ con sede in _____.

La citata garanzia è stata ridotta, ai sensi dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, nella misura del (50% *op. intero*) _____%, in quanto l'Appaltatore possiede (*op. non possiede*) la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie **UNI EN ISO 9001: 2008**.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii. la garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva

escussione del debito principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La garanzia cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo.

Art. 9 (Responsabilità civile verso terzi e assicurazione). L'Appaltatore ha prodotto, ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., polizza assicurativa _____ rilasciata in data _____ dalla _____ con sede in _____, con la quale tiene indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore.

La polizza, inoltre, assicura la Stazione Appaltante contro responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione.

L'Appaltatore trasmette alla Stazione Appaltante copia della polizza, almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori.

Art. 10 (Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza). L'Appaltatore è obbligato, nella esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente contratto, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore, per il tempo e nella località in cui si svolgono i suddetti lavori.

L'Appaltatore é, altresì, obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con

particolare riguardo a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la Stazione Appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

L'appaltatore è obbligato ai fini retributivi ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi territoriali ed aziendali per il settore di attività dove sono eseguiti i lavori.

Art. 11 (Sicurezza e salute dei lavoratori del cantiere). L'Appaltatore ha depositato presso la Stazione Appaltante la documentazione prevista dal dlgs 81/2008 e un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 131, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 100 del D.L.gs. n.81/2008.

Il piano di sicurezza e coordinamento forma parte integrante del presente contratto.

L'Appaltatore deve fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e al responsabile dei lavori gli aggiornamenti alla documentazione di cui sopra, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Art. 12 (Adempimenti in materia energetica) La Direzione dei lavori dovrà, in

fase di inizio lavori, coordinarsi con il soggetto certificatore (o altra figura proposta) per l'espletamento delle attività di verifica in cantiere che tale soggetto ritiene utile al fine di documentare la corretta esecuzione delle opere, per la valutazione della prestazione energetica ed emissione dell'Attestato di Certificazione Energetica dell'opera.

Art. 13 (Termini per l'inizio e ultimazione dei lavori). I lavori, salvo il caso di consegna anticipata rispetto alla stipulazione del contratto, devono essere iniziati entro _____ giorni dalla sottoscrizione del presente contratto.

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori oggetto del presente contratto è stabilito in _____ giorni (_____) naturali, consecutivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Art. 14 (Penali per ritardi). In caso di mancato rispetto del termine per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel programma temporale dei lavori viene applicata una penale giornaliera nella stessa misura e con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto. La penale trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori e nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione.

La misura complessiva della penale non può superare il 10% dell'importo del contratto pena la facoltà per l'Ente appaltante di risolvere il contratto in danno all'appaltatore.

Articolo 15 (Sospensioni o riprese dei lavori) È ammessa la sospensione dei lavori su ordine del direttore dei lavori nei casi di avverse condizioni climatologiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori, compresa la necessità

di procedere alla redazione di varianti in corso.

La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato la interruzione.

Se l'appaltatore ritiene essere cessate le cause della sospensione dei lavori senza che la stazione appaltante abbia disposto la ripresa può diffidare per iscritto il responsabile del procedimento a dare le necessarie disposizioni al direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa dell'appaltatore. La diffida è necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori se l'appaltatore intende far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Art. 16 (Contabilizzazione dei lavori) La contabilizzazione dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti e con le modalità di cui al capitolato speciale d'appalto.

Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.

Art. 17 (Variazione al progetto e al corrispettivo). Qualora l'Ente Appaltante, per il tramite della direzione dei lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'art. 132 del Codice dei contratti e ss.mm.ii., le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una nuova perizia, eventualmente redatta ed approvata in base a nuovi prezzi stabiliti mediante il verbale di concordamento ai sensi dell'art. 163 del DPR 207/2010.

I prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara sono per lui vincolanti per la valutazione di eventuali varianti addizioni o detrazioni in corso d'opera qualora

ammissibili ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006.

Art. 18 (Invariabilità del corrispettivo). Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del Codice Civile. Per l'applicazione del prezzo chiuso si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 19 (Pagamenti). All'Appaltatore verranno corrisposti i pagamenti in acconto, alle condizioni previste dal Codice dei contratti e del Capitolato Speciale d'appalto.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a quanto previsto nel capitolato Speciale d'Appalto, per cause non dipendenti dall'Appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo.

Dall'emissione di ogni certificato di pagamento il Responsabile del procedimento provvede a dare comunicazione scritta, con avviso di ricevimento, agli organi previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesta.

Il conto finale dei lavori è redatto secondo le modalità previste nel Capitolato Speciale d'Appalto ed accertato con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore dei lavori e trasmesso al Responsabile del procedimento. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del Responsabile del procedimento entro il termine di 15 giorni; se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il Responsabile del procedimento formula in ogni caso

una sua relazione al conto finale.

La rata di saldo, unitamente alle ritenute, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni successivi all'emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile.

Art. 20 (Ritardo nei pagamenti) In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o della rata di saldo rispetto ai termini previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto spettano all'appaltatore gli interessi, legali e moratori.

Art. 21 (Subappalto). Il contratto non può essere ceduto, pena di nullità.

Previa autorizzazione dell'Ente Appaltante e nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, l'Appaltatore può subappaltare i lavori indicati in sede di offerta nella misura prevista dal Capitolato Speciale d'Appalto. Ai fini del presente articolo si applicano le norme e i limiti che regolano i rapporti tra l'impresa appaltante e l'impresa ausiliaria in materia di avvalimento.

L'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura competente della notizia di inadempimento della propria controparte subappaltatore agli obblighi di tracciabilità finanziaria

Art. 22 (Risoluzione del contratto). La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

a) frode nell'esecuzione dei lavori o altri casi di cui all'art. 135 del Codice dei contratti;

b) inadempimento alle disposizioni contrattuali o della direzione dei lavori circa i

	tempi di esecuzione;	
	c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;	
	d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro, e le assicurazioni obbligatorie del personale;	
	e) sospensione dei lavori da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;	
	f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;	
	g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;	
	h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;	
	i) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'art. 92, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 81/2008;	
	l) perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori. Quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la P.A.;	
	m) ogni altra causa prevista nel Capitolato Speciale d'Appalto.	
	La Stazione Appaltante risolve il contratto in caso di decadenza dell'attestazione S.O.A. per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci.	
	L'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.	
	Art. 23 (Regolare esecuzione e collaudo). Per quanto riguarda Il certificato di regolare esecuzione dei lavori ed il relativo collaudo si rinvia alle norme contenute nel regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006 approvato con D.P.R. 05/10/2010, n. 207 e recepito dalla L.R. n. 12/2011.	

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, degli atti di collaudo; resta facoltà della Stazione Appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Art. 24 (Controversie). Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, di qualsiasi importo, il Responsabile del procedimento acquisisce immediatamente la relazione riservata del Direttore dei lavori e del Collaudatore e, sentito l'Appaltatore, formula alla Stazione Appaltante, entro novanta giorni dalla apposizione delle riserve, proposta motivata di accordo bonario sulla quale la Stazione Appaltante delibera con provvedimento motivato entro sessanta giorni.

Con la sottoscrizione dell'accordo bonario da parte dell'Appaltatore cessa la materia del contendere.

Eventuali controversie fra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore saranno devolute alla decisione di apposito Collegio istituito presso la camera Arbitrale, con le modalità di cui agli articoli 241, 243 del D.L.gs.163/2006 e ss.mm.ii..

Art. 25 (Esposizione cartello). Ai sensi della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 1° giugno 1990, n. 1729/UL l'Appaltatore si assume l'onere di esporre all'esterno del cantiere un cartello di dimensioni non inferiori a mt. 1,00 (larghezza) per mt. 2.00 (altezza) in cui devono essere indicati: la Stazione Appaltante - Comune di Grammichele, l'oggetto dei lavori, il nominativo

dell'Impresa, del Progettista e del Direttore dei lavori.

Art. 26 (Richiamo alle norme legislative e regolamentari). Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nel Capitolato Speciale d'Appalto si intendono richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni in materia e in particolare le norme contenute nel D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii, nel D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nella Legge Regionale 12 luglio 2011, 12 di recepimento del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e nel Capitolato Generale d'Appalto approvato con Decreto del Ministero dei LL.PP. del 19 aprile 2000, n. 145 .

Art. 27 (Trattamento dei dati personali). La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/ 2003 e s.mi., informa l'Appaltatore che tratterà i dati contenuti nel presente atto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

Art. 28 (Spese di contratto e trattamento fiscale). Tutte le spese del presente contratto, ai fini della registrazione, nessuna esclusa ed eccettuata, sono a totale carico dell'impresa.

Il presente contratto riguarda lavori soggetti ad I.V.A. e, pertanto, si richiede, ai fini fiscali, la registrazione a tassa fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 131/86.

I componenti dispensano il Segretario Generale dalla lettura degli allegati, dichiarando di averne piena ed esatta conoscenza.

Il presente atto, prodotto con mezzi elettronici, viene da me letto ai componenti che lo approvano dichiarando di essere stati edotti che il documento sarà registrato conformemente all'art. 11 del D.Lgs. 163/2006 come modificato dall'art. 6 comma 3 della legge 221/2012 e ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 52 bis con

firma digitale. L'imposta di bollo viene pertanto assolta con le modalità telematiche ai sensi del DM 22.2.2007 mediante Modello Unico Informativo (M.U.I.) per un importo di € 45,00.

Il Responsabile P.T. del Settore Tecnico - COMUNE DI Grammichele

L'Appaltatore -

Il Segretario Generale

PROGETTO ESECUTIVO

(aggiornamento prezzi)

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROSPETTI – ADEGUAMENTO IMPIANTI
TECNOLOGICI E ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE
ASILO NIDO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CAPITOLO I OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO DESIGNAZIONE DELLE OPERE - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e forniture necessarie per i lavori di manutenzione straordinaria dei prospetti, adeguamento impianti tecnologici e acquisto arredi ed attrezzature dell'immobile destinato ad asilo nido comunale" sito tra C.so Cavour, Via Inghilterra, Via G. Umana e Via dei Mille a Grammichele.

Le indicazioni del presente Foglio di patti e condizioni ed i disegni di cui al successivo art. 8 ne forniscono la consistenza quantitativa e qualitativa e le caratteristiche di esecuzione.

Art. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

2.1. IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei lavori a base d'asta compresi nel presente appalto ammonta presuntivamente ad **€ 104.340,83** (euro centoquattromila trecentoquaranta/83) di cui:

a. Per lavori a misura	€	104.340,83
b. Per compenso a corpo	€	---
c. Per _____	€	---

2.2. LAVORI A MISURA - DISTRIBUZIONE DEGLI IMPORTI

Con riferimento all'importo di cui alla precedente lettera a), la distribuzione relativa alle varie categorie di lavoro da realizzare risulta riassunta nel prospetto che segue:

CATEGORIE	DESCRIZIONE	IMPORTI
OG1	Edifici civili e industriali	€ 64.492,75
OS28	Impianti termici e di condizionamento	€ 12.928,55
OS30	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	€ 20.254,85
OS6	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	€ 6.664,68
	TOTALE IMPORTO DEI LAVORI	€ 104.340,83

2.3. VARIAZIONE DEGLI IMPORTI

Le cifre indicate nel precedente prospetto indicano importi presuntivi delle diverse categorie di lavoro e delle diverse opere. I relativi importi potranno variare tanto in più quanto in meno (e ciò sia in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni a seguito di modifiche, aggiunte o soppressioni che l'Amministrazione appaltante riterrà necessario od opportuno apportare al progetto) nei limiti e con le prescrizioni di cui al vigente Capitolato Generale.

L'importo del compenso a corpo, fisso ed invariabile, è soggetto anch'esso al ribasso d'asta.

Art. 3 - DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE - OPERE ESCLUSE DALL'APPALTO

3.1. DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni di legge, le opere che formano oggetto del presente appalto possono riassumersi come appresso:

- rifacimento degli intonaci esterni;
- installazione, sul lastrico di copertura, di un impianto fotovoltaico da 5,72 Kwp;
- adeguamento dell'impianto di illuminazione interno mediante la sostituzione di tutte le plafoniere esistenti all'interno dell'edificio;
- adeguamento dell'impianto telefonico e dell'impianto citofonico, mediante la creazione di ulteriori prese telefoniche e nuove cornette citofoniche;

- adeguamento del locale caldaia (controsoffitto, chiudiporta, estintore e segnaletica) per consentire l'installazione di una caldaia a metano previa dismissione dell'esistente caldaia a gasolio;
- integrazione dell'impianto di riscaldamento mediante l'installazione di n. 3 pompe di calore;
- verniciatura della recinzione esterna e tinteggiatura dei locali interni.

3.2. OPERE ESCLUSE DALL'APPALTO

Restano escluse dall'appalto tutte le altre forniture, che l'Amministrazione si riserva di affidare ad altre Ditte, senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezione o pretesa alcuna o richiedere particolari compensi.

Art. 4 - CONDIZIONI DI APPALTO

Nell'accettare i lavori sopra designati l'Appaltatore dichiara:

- a. *di aver preso conoscenza delle opere da eseguire, di aver visitato la località interessata dai lavori e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano.*
- b. *di aver valutato, nell'offerta di ribasso, tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti.*

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente Foglio di Patti e Condizioni) o che si riferiscano a condizioni soggette a revisioni.

Art. 5 - VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE

Le indicazioni di cui ai precedenti articoli, debbono ritenersi unicamente come norma di massima per rendersi ragione delle opere da eseguire.

L'Amministrazione, si riserva perciò la insindacabile facoltà di introdurre all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà più opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dal vigente Capitolato Generale o dal presente Foglio di Patti e Condizioni.

Di contro l'Appaltatore non potrà in alcun modo apportare variazioni di propria iniziativa al progetto, anche se di dettaglio. Delle variazioni apportate senza il prescritto ordine o benestare della Direzione Lavori, potrà essere ordinata l'eliminazione a cura e spese dello stesso, salvo il risarcimento dell'eventuale danno all'Amministrazione appaltante.

Art. 6- ECCEZIONI DELL'APPALTATORE

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità esecutive e gli oneri connessi alla esecuzione dei lavori siano più gravosi di quelli previsti nel presente Foglio di Patti e Condizioni, si da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o la corresponsione di un particolare compenso, egli dovrà rappresentare le proprie eccezioni prima di dar corso all'Ordine di Servizio con il quale tali lavori sono stati disposti.

Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre l'Amministrazione a spese impreviste, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali relative riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

Art. 7 - OSSERVANZA DELLE LEGGI, DEL REGOLAMENTO E DEL CAPITOLATO GENERALE

Per quanto non sia in contrasto con le condizioni stabilite dal presente Foglio di Patti e Condizioni e dal contratto, l'esecuzione dell'appalto è soggetta, nell'ordine, all'osservanza delle seguenti statuizioni:

- a. Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 *"Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"* e ss. mm. ed ii.;
- b. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163"* e ss. mm. ed ii.
- c. Legge Regionale Legge 12 luglio 2011, n. 12, di recepimento, da parte della Regione Sicilia, del Decr. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- d. Decreto Presidenziale 31 gennaio 2012, n. 13 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I – Capo I – Recepimento del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm. ed ii. e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss. mm. ed ii."*.
- e. Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 Aprile 2000, n. 145 *"Regolamento recante il Capitolato Generale d'Appalto dei LL.PP."*.

Per le opere da eseguire con finanziamento regionale l'appalto è, altresì, soggetto alla legislazione vigente in materia di Lavori Pubblici nella Regione che ha promosso il finanziamento.

Art. 8 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno, altresì, parte integrante del contratto di appalto, oltre al Capitolato Generale ed al presente Foglio di patti e condizioni, anche i seguenti documenti:

- a. Le Leggi i Decreti, i Regolamenti e le Circolari Ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- b. Le Leggi, i Decreti, i Regolamenti e le Circolari emanate e vigenti, per i rispettivi ambiti territoriali, nella Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;
- c. Le norme emanate dal C.N.R., le norme U.N.I., le norme C.E.I., le tabelle CEI-UNEL ed i testi citati nel presente Foglio di patti e condizioni;
- d. L'elenco dei Prezzi Unitari;
- e. Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento
- f. I seguenti allegati del progetto:

ALL. 1. **R1** - Relazione tecnica generale e Quadro Economico.

ALL. 3. Elaborati grafici:

Tav. E1 - Aereofotogrammetria - Scala 1:10.000; Corografia - Scala 1:2.000; Planimetria generale del lotto - Sistemazione esterna - Scala 1:200; Stralcio P.R.G. (vigente).

Tav. E2 - PIANTE: Piano Interrato - Piano Terra - 1° Piano - Copertura: Scala 1:100.

Tav. E2a - PIANTE ARREDAMENTO: Piano Terra - 1° Piano: Scala 1:100.

Tav. E2b - ADEGUAMENTO IMPIANTO SISTEMA DI ILLUMINAZIONE, IMPIANTO TELEFONICO E IMPIANTO CITOFOFONICO E SOSTITUZIONE AVVOLGIBILI: *Piano Interrato, Piano terra, 1° Piano: scala 1:100 - Copertura ed esterno: scala 1:200*

Tav. E2c - PIANTE ADEGUAMENTO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO: Piano Interrato - Piano Terra - 1° Piano: Scala 1:100.

Tav. E3 - Prospetti - Sezione - Scala 1:100.

Tav. E4 - PARTICOLARI ESECUTIVI: Rifacimento intonaco esterno e rivestimento - Scala 1:1; Fascia di coronamento in c.a. della copertura - Scala 1:5.

Tav. E5 - PLANIMETRIA GENERALE CON RILIEVO FOTOGRAFICO - Scala 1:200.

ALL. 4. **R2** - Relazione tecnica: Dimensionamento Impianto Fotovoltaico.

R3 - Relazione tecnica: Adeguamento impianto di illuminazione interno, impianto telefonico e impianto citofonico.

ALL. 5. Piano di Manutenzione.

ALL. 6. Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

ALL. 7. Computo metrico estimativo

ALL. 8. Cronoprogramma dei lavori.

ALL. 9. Elenco prezzi e Analisi Prezzi.

ALL. 10. Quadro incidenza della manodopera e Costo della Sicurezza.

ALL. 11. Schema di Contratto e Capitolato Speciale d'Appalto (Foglio patti e condizioni)

ALL. 12. Competenze Tecniche

Eventuali altri disegni e particolari costruttivi delle opere da eseguire non formeranno parte integrante dei documenti di appalto e la Direzione si riserva di consegnarli all'Appaltatore in quell'ordine che crederà più opportuno, in qualsiasi tempo, durante il corso dei lavori.

Art. 9 - CAUZIONE DEFINITIVA e POLIZZA ASSICURATIVA

La cauzione definitiva di cui all'art. 123 del D.P.R. 207/2010 dovrà essere conforme a quella prevista dall'art. 113 del D. Lgs. n. 163/06.

L'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare la polizza assicurativa prevista dall'art. 129 del Codice dei Contratti.

Art. 10 - CONSEGNA DEI LAVORI

10.1. CONSEGNA IN GENERALE

La consegna dei lavori all'Appaltatore avverrà con le modalità prescritte dall'art. 153 del D.P.R. 207/2010.

10.2. CONSEGNA FRAZIONATA

Nel caso in cui i lavori in appalto siano molto estesi, ovvero manchi l'intera disponibilità dell'area sulla quale dovrà svilupparsi il cantiere o comunque per qualsiasi altra causa ed impedimento, l'Amministrazione appaltante potrà disporre la consegna anche in più tempi successivi, con verbali parziali, senza che per questo l'Appaltatore possa sollevare eccezioni o trarre motivi per richiedere maggiori compensi od indennizzi.

La data legale della consegna, per tutti gli effetti di legge e di regolamento, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.

10.3. CAPISALDI DI LIVELLAZIONE

Unitamente agli occorrenti disegni di progetto, in sede di consegna sarà fornito all'Appaltatore l'elenco dei capisaldi di livellazione a cui si dovrà riferire nella esecuzione dei lavori. La verifica di tali capisaldi dovrà essere effettuata con tempestività, in modo che non oltre sette giorni dalla consegna possano essere segnalate dalla Direzione Lavori eventuali difformità riscontrate.

L'Appaltatore sarà responsabile della conservazione dei capisaldi, che non potrà rimuovere senza preventiva autorizzazione.

10.4. INIZIO DEI LAVORI - PENALE PER IL RITARDO

L'Appaltatore darà inizio ai lavori immediatamente e ad ogni modo non oltre 15 (quindici) giorni dal verbale di consegna. In caso di ritardo sarà applicata una penale giornaliera **di € 100,00 (euro cento/00)**.

Ove il ritardo dovesse eccedere i 40 giorni dalla data di consegna si farà luogo alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione.

L'inizio dei lavori potrà avere luogo solo dopo avere segnalato, con comunicazione scritta nei termini di legge, l'apertura del cantiere agli Enti Assicurativi, Previdenziali, all'Ispettorato del Lavoro ed alla Cassa Edile, copia delle quali verrà consegnata in copia al Direttore dei lavori.

L'inizio dei lavori è subordinato alla redazione, **da parte dell'impresa esecutrice, del piano operativo di sicurezza**, come definito ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, nuovo Testo unico sicurezza sul lavoro (T.U.S.L.).

Art. 11 - TEMPO UTILE PER LA ULTIMAZIONE DEI LAVORI PENALE PER IL RITARDO

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori in appalto, ivi comprese eventuali opere di finitura ad integrazione di appalti scorporati, resta fissato in **giorni 90 (novanta)** naturali successivi e continui, decorrenti dalla data dell'ultimo verbale di consegna.

In caso di ritardata ultimazione, la penale di cui all'art. 22 del Capitolato Generale rimane stabilita nella misura giornaliera dello **0,35 per mille** dell'ammontare netto contrattuale.

Nel caso di rescissione in danno o di esecuzione di ufficio il periodo di ritardo, a norma dell'art. 21 del Capitolato Generale, sarà computato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori di cui all'art. 43, comma 10, del nuovo Regolamento e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori.

Tanto la penale, quanto il rimborso delle maggiori spese di assistenza, insindacabilmente valutate queste ultime dalla Direzione Lavori, verranno senz'altro iscritte a debito dell'Appaltatore negli atti contabili.

Non saranno concesse proroghe al termine di ultimazione, salvo che nei casi espressamente contemplati dal presente Capitolato e per imprevedibili casi di effettiva forza maggiore, ivi compresi gli scioperi di carattere provinciale, regionale o nazionale.

Art. 12 - SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche ed altre simili circostanze speciali impedissero temporaneamente l'utile prosecuzione dei lavori, la Direzione ne disporrà la sospensione, ordinandone la ripresa quando siano cessate le cause che l'hanno determinata. Durante i periodi di sospensione saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri specificati all'art. 26 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 13 - IMPIANTO DEL CANTIERE - ORDINE DEI LAVORI

13.1. IMPIANTO DEL CANTIERE

L'Appaltatore dovrà provvedere all'impianto del cantiere non oltre il termine di 15 giorni dalla data di consegna.

13.2. ORDINE DEI LAVORI

In linea generale l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purchè, a giudizio della Direzione, ciò non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione appaltante.

Questa si riserva ad ogni modo il diritto di stabilire la precedenza od il differimento di un determinato tipo di lavoro, o l'esecuzione entro un congruo termine perentorio, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o richiedere particolari compensi.

Art. 14 – ANTICIPAZIONI

14.1. ANTICIPAZIONI FATTE DALL'APPALTATORE

L'Amministrazione può avvalersi della facoltà di chiedere all'Appaltatore l'anticipazione per il pagamento di lavori o provviste relativi all'opera appaltata, ma non compresi nell'appalto. In tal caso sulle somme anticipate spetterà all'Appaltatore l'interesse del 3% annuo.

14.2. ANTICIPAZIONI FATTE DALL'AMMINISTRAZIONE

Si applica a favore dell'appaltatore la corresponsione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 26-ter della Legge n. 98 del 9 agosto 2013 con l'applicazione degli artt. 124, commi 1 e 2, e 140, commi 2 e 3.

Art. 15 - PAGAMENTI IN ACCONTO

15.1. LAVORI IN GENERALE

Conformemente alle disposizioni del vigente Capitolato Generale, all'Appaltatore saranno corrisposti, in corso d'opera, pagamenti in acconto, ogni qualvolta l'ammontare dei lavori raggiungerà l'importo di **€ 40.000,00 (euro quarantamila/00)** al netto del ribasso contrattuale e dello 0,50% per la garanzia di cui all'art. 4, comma 3 del D.P.R. n. 207/2010.

Il certificato di pagamento dell'ultimo acconto, qualunque ne sia l'ammontare netto, sarà emesso contestualmente all'ultimazione dei lavori, accertata e certificata dalla Direzione Lavori come prescritto.

La rata di saldo sarà pagata dopo l'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione e previa attestazione del regolare adempimento, da parte dell'Appaltatore, degli obblighi contributivi ed assicurativi.

15.2. LAVORI A MISURA

La contabilizzazione dei lavori a misura sarà effettuata applicando i prezzi di Elenco al netto del ribasso di contratto, alle quantità delle rispettive categorie di lavoro.

Alla liquidazione degli stati di avanzamento lavori ed al saldo di ultimazione dei lavori, l'Amministrazione aggiudicatrice provvede solo dietro presentazione di copia autenticata delle quietanze di pagamento dovute per i contributi sociali, previdenziali e contrattuali, ai sensi delle disposizioni vigenti.

15.3. COMPENSO A CORPO

L'importo del compenso a corpo, al netto del ribasso contrattuale, verrà corrisposto unitamente ai pagamenti in acconto in proporzione all'ammontare dei lavori eseguiti.

Ove non diversamente specificato ed ove previsto, il compenso a corpo costituisce per l'Appaltatore un compenso per tutti gli oneri, sia diretti che indiretti espressamente previsti o no dal presente Foglio di patti e condizioni e dal Capitolato Generale, nonché da leggi, regolamenti e disposizioni cui il contratto ed il presente Foglio fanno esplicito o tacito riferimento.

15.4. MATERIALI IN CANTIERE

A discrezione dell'Amministrazione appaltante, i materiali approvvigionati in cantiere, qualora accettati dalla Direzione dei Lavori, potranno, ai sensi e nei limiti del Capitolato Generale, essere compresi negli stati di avanzamento dei lavori in aggiunta alle aliquote avanti stabilite. La valutazione sarà fatta a misura, con i relativi prezzi di Elenco.

15.5. LAVORI IN ECONOMIA

Le somministrazioni di operai e di materiali per lavori in economia, che venissero fatte dall'Appaltatore per ordine della Direzione Lavori, saranno pagate con apposite liste settimanali, da comprendersi nella contabilità dei lavori, a prezzi vigenti di mano d'opera e mezzi.

Art. 16 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili ed eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le normali ed ordinarie precauzioni.

Non rientreranno comunque in tale classifica, quando causati da precipitazioni e da geli, anche se di notevole entità: gli smottamenti e le solcature delle scarpate, l'interramento dei cavi, la deformazione dei rilevati, il danneggiamento alle opere d'arte per rigonfiamento dei terreni, gli ammaloramenti della sovrastruttura stradale.

L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni od a provvedere alla loro immediata eliminazione ove gli stessi si siano già verificati.

Per i danni causati da forza maggiore si applicano le norme dell'art. 20 del Capitolato Generale.

I danni dovranno essere denunciati dall'Appaltatore immediatamente, appena verificatosi l'avvenimento, ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni.

Il compenso sarà limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, valutati a prezzi di contratto. Questo anche nel caso che i danni di forza maggiore dovessero verificarsi nel periodo intercorrente tra l'ultimazione dei lavori ed il collaudo.

Nessun compenso sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dello Appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere. Resteranno altresì a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti da tutte quelle opere non ancora misurate, né regolarmente inserite a libretto.

Art. 17 - ACCERTAMENTO E MISURAZIONE DEI LAVORI

La Direzione Lavori potrà procedere in qualunque momento all'accertamento ed alla misurazione delle opere compiute; ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale, i maggiori oneri che si dovranno per conseguenza sostenere gli verranno senz'altro addebitati. In tal caso, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.

Art. 18 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI - CONTO FINALE

18.1. ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Non appena avvenuta l'ultimazione dei lavori l'Appaltatore informerà per iscritto la Direzione che, previo congruo preavviso, procederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio redigendo, ove le opere vengano riscontrate regolarmente eseguite, l'apposito certificato.

Qualora dall'accertamento risultasse la necessità di rifare o modificare qualche opera, per esecuzione non perfetta, l'Appaltatore dovrà effettuare i rifacimenti e le modifiche ordinate, nel tempo che gli verrà prescritto e che verrà considerato, agli effetti di eventuali ritardi, come tempo impiegato per i lavori.

18.2. CONTO FINALE

La contabilità finale dei lavori verrà redatta, ai sensi dell'art. 200 del Regolamento di cui al D.P.R. 207/2010, nel termine di mesi **3 (tre)** dalla data di ultimazione.

Entro lo stesso termine detta contabilità verrà trasmessa all'Amministrazione appaltante per i provvedimenti di competenza.

18.3. COLLAUDO

A prescindere dai collaudi parziali che potranno essere disposti dall'Amministrazione, le operazioni di collaudo definitivo avranno inizio del termine di **mesi tre (3)** dalla data di ultimazione dei lavori e saranno portate a compimento nel termine di **mesi 3 (tre)**. In ogni caso la collaudazione dei lavori dovrà essere conclusa entro **mesi 6 (sei)** dalla data di ultimazione degli stessi.

Nel caso di lavori complessi o qualora lo richieda la particolare natura dei lavori, tale termine potrà essere prolungato per un periodo comunque non superiore ad **anni 1 (uno)** dalla ultimazione dei lavori dall'inizio con l'emissione del relativo certificato e l'invio dei documenti all'Amministrazione. L'Appaltatore dovrà a propria cura e spese, mettere a disposizione del Collaudatore gli operai ed i mezzi di opera occorrenti per le operazioni di collaudo e per i lavori di ripristino resi necessari dai saggi eseguiti. Inoltre, ove durante il collaudo venissero accertati i difetti di cui all'art. 227 del citato Regolamento, l'Appaltatore sarà altresì tenuto ad eseguire tutti i lavori che il Collaudatore riterrà necessari, nel termine dallo stesso assegnato. Qualora l'Appaltatore non ottemperasse a tali obblighi, il Collaudatore potrà disporre che sia provveduto d'ufficio e la spesa relativa, ivi compresa la penale per l'eventuale ritardo, verrà dedotta dal residuo credito.

Per tutti gli effetti di legge e, in particolare, per quanto attiene ai termini di cui agli artt. 1667 e 1669 C.C., con l'emissione del certificato di favorevole collaudo (o di regolare esecuzione) e dalla data di approvazione dello stesso, avrà luogo la presa in consegna delle opere da parte dell'Amministrazione appaltante. Se il Certificato di collaudo o quello di regolare esecuzione non saranno approvati entro **mesi 2 (due)** dalla scadenza dei termini sopra riportati, e salvo che ciò non dipenda da fatto imputabile all'Appaltatore, lo stesso, ferme restando le responsabilità a suo carico accertate in sede di collaudo avrà diritto alla restituzione della somma costituente la cauzione definitiva e della ritenuta dello 0,50%.

Art. 19 - MANUTENZIONE DELLE OPERE FINO AL COLLAUDO

Sino a che non sia intervenuto, con esito favorevole, il collaudo definitivo delle opere, la manutenzione delle stesse, ordinaria e straordinaria, dovrà essere fatta a cura e spese dell'Appaltatore.

Per tutto il periodo intercorrente fra l'esecuzione ed il collaudo e salve le maggiori responsabilità sancite dallo art. 1669 C.C., l'Appaltatore è quindi garante delle opere e delle forniture eseguite obbligandosi a sostituire i materiali che si mostrassero non rispondenti alle prescrizioni contrattuali ed a riparare tutti i guasti e le degradazioni che dovessero verificarsi anche in conseguenza dell'uso, purchè corretto delle opere. In tale periodo la manutenzione dovrà essere eseguita nel modo più tempestivo ed in ogni caso, sotto pena d'intervento d'ufficio, nei termini prescritti dalla Direzione Lavori.

Per cause stagionali o per le altre cause potrà essere concesso all'Appaltatore di procedere ad interventi di carattere provvisorio, salvo a provvedere alle riparazioni definitive, a regola d'arte, appena possibile.

Art. 20 - PERIODO DI GARANZIA DELLE OPERE

L'appaltatore è tenuto a garantire le opere finite, regolarmente consegnate e certificate a termine di legge.

Nel suddetto periodo, l'appaltatore potrà essere chiamato a ripristinare le opere eventualmente danneggiate, al di fuori di condizioni di cause di forza maggiore.

Sino a che non sia intervenuto, con esito favorevole, il certificato di regolare esecuzione delle opere realizzate, la manutenzione delle stesse, ordinaria e straordinaria, dovrà essere fatta a cura e spese dell'Appaltatore.

Per tutto il periodo intercorrente fra l'esecuzione ed il collaudo e salve le maggiori responsabilità sancite dallo art. 1669 C.C., l'Appaltatore è quindi garante delle opere e delle forniture eseguite obbligandosi a sostituire i materiali che si mostrassero non rispondenti alle prescrizioni contrattuali ed a riparare tutti i guasti e le degradazioni che dovessero verificarsi anche in conseguenza dell'uso, purchè corretto delle opere. In tale periodo la manutenzione dovrà essere eseguita nel modo più tempestivo ed in ogni caso, sotto pena d'intervento d'ufficio, nei termini prescritti dalla Direzione Lavori.

Per cause stagionali o per le altre cause potrà essere concesso all'Appaltatore di procedere ad interventi di carattere provvisorio, salvo a provvedere alle riparazioni definitive, a regola d'arte, appena possibile.

In caso di cattiva esecuzione delle opere, si applicherà quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 21 - PROPRIETÀ DEGLI OGGETTI TROVATI

L'Amministrazione, salvo i diritti che spettano allo Stato a termini di legge, si riserva la proprietà degli oggetti di valore e di quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte o l'archeologia che si rinvenivano nei fondi espropriati per l'esecuzione dei lavori o nella sede dei lavori stessi. Dell'eventuale ritrovamento dovrà essere dato immediato avviso alla Direzione Lavori per le opportune disposizioni.

L'Appaltatore non potrà in ogni caso senza ordine scritto rimuovere od alterare l'oggetto del ritrovamento, sospendendo i lavori stessi nel luogo interessato. Ove necessario, tale sospensione potrà essere formalizzata dalla Direzione Lavori, rientrando tra le cause di forza maggiore previste dal primo comma dell'art. 20 del Capitolato Generale.

Art. 22 - LAVORO NOTTURNO E FESTIVO

Qualora per cause non imputabili all'Appaltatore l'esecuzione delle opere dovesse procedere in modo da non garantire il rispetto del termine contrattuale, la Direzione potrà richiedere che i lavori siano proseguiti ininterrottamente, anche di notte e nei giorni festivi.

Per tale incombenza nessun particolare indennizzo spetterà all'Appaltatore, salvo le maggiorazioni previste dalle tariffe sindacali per lavori condotti in siffatte circostanze.

Art. 23 - DISCIPLINA NEI CANTIERI

L'Appaltatore dovrà mantenere la perfetta disciplina nei cantieri impegnandosi ad osservare ed a fare osservare ai propri agenti ed operai le obbligazioni nascenti dal contratto.

La Direzione Lavori potrà esigere il cambiamento di tale personale per insubordinazione, incapacità o grave negligenza, ferma restando la responsabilità dell'Appaltatore per i danni o le inadempienze causati da tali mancanze.

Art. 24 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

24.1. TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

L'Appaltatore è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati nei lavori costituenti oggetto del presente contratto e, se cooperativa, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nelle località e nei tempi in cui si svolgono i lavori ed a continuare ad applicare i suddetti contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

L'Appaltatore si obbliga in particolare ad osservare le clausole dei contratti collettivi nazionali e provinciali relative al trattamento economico per ferie, gratifica natalizia e festività, ed a provvedere all'accantonamento degli importi relativi nei modi e nelle forme in essi contratti previsti.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore fino alla data del collaudo anche se egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale ed artigiana, dalla natura e dimensioni dell'impresa di cui è titolare e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

24.2. TUTELA DEI LAVORATORI

L'Appaltatore dovrà altresì osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, comunicando, non oltre 15 giorni dalla consegna, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali ed assicurativi.

A garanzia di tali obblighi sarà operata sull'importo netto progressivo dei lavori una ritenuta dello 0,50%, salvo le maggiori responsabilità dell'Appaltatore.

Art. 25 - ESTENSIONE DI RESPONSABILITÀ - VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI

L'Appaltatore sarà responsabile nei confronti dell'Amministrazione del rispetto delle disposizioni del precedente articolo anche da parte dei subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia autorizzato, non esime l'Appaltatore da detta responsabilità, fatta salva, in questa ipotesi l'applicazione delle sanzioni per l'accertata inadempienza contrattuale e senza pregiudizio degli altri diritti dell'Amministrazione.

In caso di violazione degli obblighi suddetti, e sempre che la violazione sia stata accertata dall'Amministrazione o denunciata al competente Ispettorato del Lavoro, l'amministrazione opererà delle trattenute di garanzia del 20% sui certificati di pagamento, previa diffida all'Appaltatore a corrispondere, entro il termine di cinque giorni, quanto dovuto o comunque a definire la vertenza con i lavoratori, senza che ciò possa dar titolo a risarcimento di danni od a pagamento di interessi sulle somme trattenute.

Art. 26 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre gli oneri di cui al Capitolato Generale d'appalto, del regolamento di cui al D.P.R. 207/2010, del D. Lgs. n. 163/06 del testo coordinato con L.R. n. 12/2011 ed agli altri specificati nel presente Capitolato Speciale, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

- 26.1. La formazione del cantiere e l'esecuzione di tutte le opere a tal uopo occorrenti, comprese quelle di recinzione e di protezione e quelle necessarie per mantenere la continuità delle comunicazioni, nonché di scoli, acque e canalizzazioni esistenti.
- 26.2. L'installazione delle attrezzature ed impianti necessari ed atti, in rapporto all'entità dell'opera, ad assicurare la migliore esecuzione ed il normale ed ininterrotto svolgimento dei lavori.
- 26.3. L'apprestamento delle opere provvisorie quali ponteggi, impalcature, assiti, steccati, armature, centinature, cassetture, etc. e compresi spostamenti, sfridi, mantenimenti e smontaggi a fine lavori. Le incastellature, le impalcature e le costruzioni provvisorie in genere, se prospettanti all'esterno del cantiere o aggettanti su spazi pubblici o privati, dovranno essere idoneamente schermate. Tra le opere in argomento e compresa altresì un'adeguata illuminazione del cantiere.
- 26.4. La sistemazione delle strade e dei collegamenti esterni ed interni; la collocazione, ove necessario di ponticelli, andatoie, scalette di adeguata portanza e sicurezza.
- 26.5. L'installazione di tabelle e segnali luminosi nel numero sufficienti, sia di giorno che di notte, nonché l'esecuzione di tutti i provvedimenti che la Direzione Lavori riterrà indispensabili per garantire la sicurezza delle persone e dei veicoli e la continuità del traffico. I segnali saranno conformi alle disposizioni del T.U. 15 Giugno 1959, n. 393 e del relativo Regolamento di esecuzione e succ. modif. e integrazioni.

- 26.6. La vigilanza e guardiana del cantiere, (si richiama in proposito l'art. 22 della Legge 13 settembre 1982 n. 646 circa la qualifica delle persone addette al servizio di guardiana) sia diurna che notturna e la custodia di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera esistenti nello stesso (siano essi di pertinenza dell'Appaltatore, dell'Amministrazione, o di altre ditte), nonché delle opere eseguite od in corso di esecuzione e delle piantagioni. Tale vigilanza si intende estesa anche ai periodi di sospensione dei lavori (purché non eccedenti complessivamente il limite massimo previsto dall'art. 30 del Capitolato Generale di Appalto, fermo restando l'obbligo della vigilanza, se richiesta, anche per periodi superiori. In questo caso, e sempre che l'Appaltatore non richieda ed ottenga di essere sciolto dal contratto, verranno considerati i maggiori oneri) ed al periodo intercorrente tra l'ultimazione ed il collaudo, salvo l'anticipata consegna delle opere all'Amministrazione appaltante e per le opere consegnate.
- 26.7. La prevenzione delle malattie e degli infortuni con l'adozione di ogni necessario provvedimento e predisposizione inerente all'igiene e sicurezza del lavoro, essendo l'Appaltatore obbligato ad attenersi a tutte le disposizioni e norme delle Leggi e dei Regolamenti vigenti in materia all'epoca di esecuzione dei lavori.
- 26.8. La pulizia del cantiere e la manutenzione ordinaria e straordinaria di ogni apprestamento provvisorio.
- 26.9. La fornitura di locali uso ufficio (in muratura o prefabbricati) idoneamente rifiniti e forniti dei servizi necessari alla permanenza ed al lavoro di ufficio della Direzione Lavori. I locali saranno realizzati nel cantiere od in luogo prossimo, stabilito od accettato dalla Direzione, la quale disporrà anche il numero degli stessi e le attrezzature di dotazione. Saranno inoltre idoneamente allacciati alle normali utenze (luce, acqua, telefono) facendosi carico all'Appaltatore di tutte le spese di allacciamento, di uso e di manutenzione.
- 26.10. La fornitura di mezzi di trasporto per gli spostamenti della Direzione Lavori e del personale di assistenza.
- 26.11. La fornitura di locali e strutture di servizio per gli operai, quali tettoie, ricoveri, spogliatoi prefabbricati o meno, e la fornitura di servizi igienico-sanitari in numero adeguato.
- 26.12. Le spese per gli allacciamenti provvisori, e relativi contributi e diritti, dei servizi di acqua, elettricità, gas, telefono, e fognature necessari per il funzionamento del cantiere e l'esecuzione dei lavori, nonché le spese di utenza e consumo relative ai predetti servizi.
- 26.13. La fornitura di tutti i necessari attrezzi, strumenti e personale esperto per tracciati, rilievi, misurazioni, saggi, picchettazioni etc. relativi alle operazioni di consegna, verifiche in corso d'opera, contabilità e collaudo dei lavori.
- 26.14. La riproduzione di grafici, disegni ed allegati vari relativi alle opere in esecuzione.
- 26.15. Il tracciato plano-altimetrico e tutti i tracciamenti di dettaglio riferentisi alle opere in genere.
- 26.16. Lo smacchiamento generale della zona interessata dai lavori, ivi incluso il taglio di alberi, siepi e l'estirpazione delle ceppaie.
- 26.17. Le pratiche presso Amministrazioni ed Enti per permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni, per: opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, cautelamenti, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni ecc. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'Appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.
- 26.18. La conservazione ed il ripristino delle vie, dei passaggi e dei servizi, pubblici o privati, che venissero interrotti per l'esecuzione dei lavori, provvedendosi a proprie spese con opportune opere provvisorie.
- 26.19. Il risarcimento dei danni che in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori venissero arrecati a proprietà pubbliche e private od a persone, restando libere ed indenni l'Amministrazione appaltante ed il suo personale.
- 26.20. La fornitura di cartelli indicatori e la relativa installazione, nel sito indicato dalla Direzione, entro otto giorni dalla consegna dei lavori. I cartelloni, dalle dimensioni minime di mt. 1,00x2,00 reccheranno a colori indelebili la denominazione dell'Ente finanziatore, quella dell'Ente appaltante, la località di esecuzione dei lavori, l'oggetto e l'importo degli stessi nonché la denominazione dell'Ente preposto alla Direzione. Tanto i cartelli che le armature di sostegno dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza e di decoroso aspetto e mantenuti in ottimo stato fino al collaudo dei lavori. Per la mancanza od il cattivo stato del prescritto numero di cartelli indicatori, sarà applicata all'Appaltatore una penale di € 100,00 (euro cento/00). Sarà

inoltre applicata una penale giornaliera di € 10,00 (euro dieci/00) dal giorno della constatata inadempienza fino a quello dell'apposizione o riparazione del cartello mancante o deteriorato. L'importo delle penali sarà addebitato sul certificato di pagamento in acconto, successivo all'inadempienza.

- 26.21. La fornitura di notizie statistiche sull'andamento dei lavori, per periodi quindicinali, a decorrere dal sabato immediatamente successivo alla consegna degli stessi, come di seguito:
- a) Numero degli operai impiegati, distinti nelle varie categorie, per ciascun giorno della quindicina, con le relative ore lavorative.
 - b) Genere di lavoro eseguito nella quindicina, giorni in cui non si è lavorato e cause relative. Dette notizie dovranno pervenire alla Direzione non oltre il mercoledì immediatamente successivo al termine della quindicina, stabilendosi una penale, per ogni giorno di ritardo, di € 5,00 (euro cinque).
- 26.22. L'esaurimento delle acque superficiali o di infiltrazione concorrenti nei cavi e l'esecuzione di opere provvisionali per lo scolo e la deviazione preventiva di esse dalle sedi stradali o dal cantiere, in generale.
- 26.23. La riparazione dei danni, dipendenti anche da forza maggiore, che si verificassero negli scavi, nei rinterri, agli attrezzi ed a tutte le opere provvisionali.
- 26.24. L'esecuzione di modelli e campionature di lavori, materiali e forniture che venissero richiesti dalla Direzione Lavori.
- 26.25. L'approntamento di un laboratorio di cantiere, fisso o mobile e con le necessarie attrezzature, che l'Amministrazione ritenesse di istituire, nonché le spese per il personale addetto.
- 26.26. L'esecuzione di esperienze ed analisi, come anche verifiche, assaggi e relative spese che venissero in ogni tempo ordinati dalla Direzione Lavori, presso il laboratorio di cantiere o presso gli Istituti autorizzati, sui materiali e forniture da impiegare od impiegati o sulle opere, in corrispettivo a quanto prescritto nella normativa di accettazione o di esecuzione.
- 26.27. La conservazione dei campioni fino al collaudo, muniti di sigilli controfirmati dalla Direzione e dall'Appaltatore, in idonei locali o negli uffici direttivi.
- 26.28. Il carico, trasporto e scarico dei materiali, delle forniture e dei mezzi d'opera ed il collocamento a deposito od in opera con le opportune cautele ad evitare danni od infortuni.
- 26.29. Il ricevimento dei materiali e forniture escluse dall'appalto nonché la loro sistemazione, conservazione e custodia, garantendo a proprie spese con piena responsabilità il perfetto espletamento di tali operazioni.
- 26.30. La custodia di opere escluse dall'appalto eseguite da ditte diverse per conto dell'Amministrazione o dalle stessa direttamente. La riparazione dei danni che, per ogni causa o per negligenza dell'Appaltatore, fossero apportati ai materiali forniti od ai lavori da altri compiuti.
- 26.31. L'autorizzazione al libero accesso alla Direzione Lavori ed al personale di assistenza e sorveglianza, in qualsiasi momento, nei cantieri di lavoro o di produzione dei materiali per le prove, i controlli, le misure e le verifiche previsti dal presente Capitolato.
- 26.32. L'autorizzazione al libero accesso ad altre Imprese o Ditte ed al relativo personale dipendente, ai cantieri di lavoro, nonché l'uso parziale o totale di ponteggi, impalcature, opere provvisionali ed apparecchi di sollevamento, senza diritto a compenso, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori o delle forniture scorporate.
- 26.33. La fornitura di fotografie delle opere nel formato, numero e frequenza prescritti dalla Direzione Lavori e comunque non inferiori a due per ogni stato di avanzamento, nel formato 18x24.
- 26.34. L'assunzione di un Direttore del cantiere, ove l'Appaltatore non ne abbia il titolo, nella persona di un tecnico professionalmente abilitato, regolarmente iscritto all'Albo di categoria, e di competenza professionale estesa ai lavori da dirigere. Il nominativo ed il domicilio di tale tecnico dovranno essere comunicati alla Direzione, per iscritto, prima dell'inizio dei lavori.
- 26.35. Il calcolo di tutti gli impianti compresi nell'appalto e la relativa progettazione esecutiva, compresa ogni incombenza e spesa per denunce, approvazioni, licenze, collaudi ecc. che al riguardo fossero prescritti.
- 26.36. Il calcolo delle strutture resistenti e la relativa progettazione esecutiva, con gli oneri di cui sopra, fermo restando che l'approvazione del progetto da parte della Direzione

- Lavori non solleva l'Appaltatore, il Progettista ed il Direttore del cantiere, per le rispettive competenze, dalla responsabilità relativa alla stabilità di dette opere.
- 26.37. Le indagini geognostiche e lo studio della portanza dei terreni a verifica delle soluzioni strutturali e del dimensionamento delle opere di fondazione o di sostegno.
- 26.38. Le prove di carico e le verifiche delle varie strutture (pali di fondazione, travi, solai, mensole, rampe ecc.) che venissero ordinate dalla Direzione o dal Collaudatore; l'apprestamento di quanto occorrente (materiali, mezzi d'opera, opere provvisorie, operai e strumenti) per l'esecuzione di tali prove e verifiche.
- 26.39. L'osservanza delle norme di polizia stradale, di quelle di polizia mineraria, nonché di tutte le prescrizioni, leggi e regolamenti in vigore per l'uso di mine, ove tale uso sia consentito.
- 26.40. La consegna e l'uso di tutte o di parte delle opere eseguite, previo accertamento verbalizzato in contraddittorio, ancor prima di essere sottoposte a collaudo.
- 26.41. La custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere fino al collaudo, come specificato al precedente art. 19.
- 26.42. Lo sgombero e la pulizia del cantiere entro un mese dall'ultimazione dei lavori, con la rimozione di tutti i materiali residui, i mezzi d'opera, le attrezzature e gli impianti esistenti nonché con la perfetta pulizia di ogni parte e di ogni particolare delle opere da sfabbricidi, calcinacci, sbavature, pitture, unto ecc.
- 26.43. Le spese per i collaudi tecnici prescritti dall'Amministrazione per le strutture e gli impianti, ivi compresi gli onorari spettanti ai collaudatori designati.
- 26.44. Le spese di collaudazione per tutte le indagini, prove e controlli che il Collaudatore o i Collaudatori riterranno opportuno disporre, a loro insindacabile giudizio e per gli eventuali ripristini.
- 26.45. Le spese di contratto ed accessorie e cioè tutte le spese e tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto e degli eventuali atti complementari, le spese per le copie esecutive, le tasse di registro e di bollo principali e complementari.
- 26.46. L'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere, dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere e forniture eseguite da altre ditte. L'assicurazione contro tali rischi dovrà farsi con polizza intestata all'Amministrazione.

Art. 27 - ESECUZIONE D'UFFICIO - RESCISSIONE DEL CONTRATTO

Nel caso in cui l'Appaltatore si rifiutasse all'immediato rifacimento delle opere male eseguite, all'esecuzione delle opere mancanti, alla demolizione e sostituzione di quelle non rispondenti alle condizioni contrattuali, o non rispettasse o ritardasse il programma accettato o sospendesse i lavori, ed in generale, in tutti i casi previsti dall'art. 146 del D.P.R. 207/2010 e dall'art. 18 del Capitolato Generale, l'Amministrazione appaltante avrà il diritto di procedere all'esecuzione d'ufficio dei lavori od alla rescissione del contratto in danno dell'Appaltatore stesso.

Art. 28 - DIVIETO DI SUBAPPALTO E COTTIMO - DIVIETO DI CESSIONI E PROCURE

E' fatto espresso divieto all'Appaltatore di cedere o di subappaltare (per la disciplina dell'istituto di subappalto dovrà farsi riferimento all'art. 170 del Regolamento approvato con DPR n. 207/2010) in tutto od in parte i lavori, sotto pena d'immediata rescissione del contratto, di perdita della cauzione e del pagamento degli eventuali danni, a meno che non intervenga da parte dell'Amministrazione, una specifica autorizzazione scritta; in questo caso l'Appaltatore resterà ugualmente, di fronte all'Amministrazione, il solo ed unico responsabile dei lavori sub appaltati.

Per giustificati motivi l'autorizzazione potrà essere revocata in qualsiasi momento; il conseguente annullamento del subappalto però non darà diritto alcuno all'Appaltatore per richiedere risarcimenti o proroghe.

Non sono comunque considerati subappalti le commesse date dall'Appaltatore ad altre Imprese per:

- a) La fornitura dei materiali;
- b) La fornitura, anche in opera, di manufatti ed impianti idrici, sanitari elettrici e tecnologici in genere che si eseguono a mezzo di ditte specializzate;
- c)

Per le commesse di cui ai punti b) e c) l'Appaltatore è tenuto a richiedere la preventiva approvazione della Direzione, segnalando il nominativo della Ditta prescelta ed attestando l'impegno della stessa ad ottemperare agli obblighi di cui all'art. 25. L'Appaltatore rimane in

ogni caso unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione del perfetto adempimento degli impegni assunti da queste Ditte.

Art. 29 - PREZZI DI ELENCO

I prezzi unitari e globali in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura ed a forfait e le somministrazioni, risultano dall'Elenco allegato al contratto. Essi comprendono:

- a) Per i materiali: ogni spesa per la fornitura, trasporti, imposte, cali, perdite, sfridi ecc. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto del lavoro.
- b) Per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché quote per assicurazioni sociali, per infortuni ed accessori di ogni specie.
- c) Per i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari ed i mezzi d'opera, pronti al loro uso.
- d) Per i lavori: tutte le spese per i mezzi d'opera provvisori, nessuna esclusa e quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente richiamati.

I prezzi medesimi, diminuiti del ribasso offerto e sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Foglio di patti e condizioni, s'intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e quindi invariabili durante tutto il periodo dei lavori ed indipendenti da qualsiasi volontà.

Art. 30 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità alle migliori regole dell'arte, della rispondenza di dette opere e parti di esse alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento.

Le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori, la presenza nei cantieri del personale di assistenza e sorveglianza, l'approvazione dei tipi, procedimenti e dimensionamenti strutturali e qualunque altro intervento devono intendersi esclusivamente connessi con la miglior tutela dell'Amministrazione e non diminuiscono la responsabilità dell'Appaltatore, che sussiste in modo assoluto ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo, fatto salvo il maggior termine di cui agli artt. 1667 e 1669 del C.C.

Art. 31 - DIRETTORE TECNICO

A norma dell'art. 87 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, l'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Tale persona dovrà dichiarare per iscritto l'accettazione dell'incarico e dovrà assumere dimora, per tutta la durata dei lavori, in luogo prossimo agli stessi.

Art 32 - INDICAZIONE DELLE PERSONE CHE POSSONO RISCOUTERE

La persona o le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme dovute in acconto od a saldo, saranno indicate nel contratto.

Tale autorizzazione dovrà essere comprovata, nel caso di ditte individuali, mediante certificato della Camera di Commercio e nel caso di Società mediante appositi atti legali.

Art. 33 -DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, di qualsiasi importo, il Responsabile del procedimento acquisisce immediatamente la relazione riservata del Direttore dei lavori e del Collaudatore e, sentito l'Appaltatore, formula alla Stazione Appaltante, entro novanta giorni dalla apposizione delle riserve, proposta motivata di accordo bonario sulla quale la Stazione Appaltante delibera con provvedimento motivato entro sessanta giorni.

Con la sottoscrizione dell'accordo bonario da parte dell'Appaltatore cessa la materia del contendere.

Eventuali controversie fra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore saranno devolute alla decisione di apposito Collegio istituito presso la camera Arbitrale, con le modalità di cui agli articoli 241, 243 del D.L.gs.163/2006 e ss.mm.ii..

QUALITA', PROVENIENZA E NORME DI ACCETTAZIONE DEI MATERIALI E DELLE FORNITURE - NORME GENERALI DI ESECUZIONE

Art. 34 - CARATTERISTICHE GENERALI

34.1. CONDIZIONE DI ACCETTAZIONE

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalla leggi e dai regolamenti vigenti in materia, rispondere alle specifiche degli Enti di normazione o di omologazione (UNI, C.E.I., ecc.), essere provvisti di Marchi di qualità ove istituiti ed in generale soddisfare alle particolari caratteristiche stabilite in Elenco prezzi od in altri atti contrattuali.

Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni degli artt. 15, 16, 17 e 18 del Capitolato Generale.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore è obbligato a prestarsi, in qualsiasi momento, ad eseguire od a far eseguire presso il laboratorio di cantiere, presso gli stabilimenti di produzione o presso gli Istituti autorizzati, tutte le prove prescritte dal presente Foglio o dalla Direzione, sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che formati in opera e sulle forniture in genere. Il prelievo dei campioni, da eseguire secondo le norme del C.N.R., verrà effettuato in contraddittorio e sarà appositamente verbalizzato.

L'Appaltatore farà sì che tutti i materiali abbiano ad avere, durante il corso dei lavori, le medesime caratteristiche riconosciute ed accettate dalla Direzione. Qualora in corso di coltivazione di cave o di esercizio delle fabbriche, stabilimenti ecc., i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti, ovvero venissero a mancare e si presentasse quindi la necessità di cambiamenti negli approvvigionamenti, nessuna eccezione potrà accampare l'Appaltatore, né alcuna variazione di prezzi, fermi restando gli obblighi di cui al primo capoverso.

Le provviste non accettate dalla Direzione Lavori, in quanto ad insindacabile giudizio non riconosciute idonee, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere, a cura e spese dell'Appaltatore, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva in sede di collaudo finale.

34.2. SCORPORO DALL'APPALTO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di scorporare dall'appalto determinati materiali e forniture, senza che per questo l'Appaltatore possa avanzare richieste di speciali compensi, sotto qualunque titolo. Ove ricorra tale evenienza, l'Appaltatore sarà tenuto al rispetto degli obblighi di cui al punto 26.29. del presente capitolato.

Art. 35 - OPERE PROVVISORIALI - MACCHINARI E MEZZI D'OPERA

Tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori, quali ponteggi, impalcature, armature, centinature, casseri, puntellature, ecc., dovranno essere progettate e realizzate in modo da garantire le migliori condizioni di stabilità, sia delle stesse, che delle opere ad esse relative. Inoltre, ove dette opere dovessero risultare particolarmente impegnative, l'Appaltatore dovrà predisporre apposito progetto esecutivo, accompagnato da calcoli statici, da sottoporre alla preventiva approvazione della Direzione Lavori.

Resta stabilito comunque che l'Appaltatore rimane unico responsabile degli eventuali danni ai lavori, alle cose, alle proprietà ed alle persone che potessero derivare dalla mancanza o dalla non idonea esecuzione di dette opere. Tali considerazioni si ritengono estese anche ai macchinari e mezzi d'opera. Per i relativi oneri si rimanda ai punti 26.2., 26.3., 26.4., 26.8., 26.13., 26.23., 26.42. del presente capitolato.

Art. 36 - INDAGINI E RILIEVI GEOGNOSTICI

L'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutte le indagini ed i rilievi che la Direzione Lavori riterrà necessari od opportuni al fine di determinare con la dovuta approssimazione la natura e le caratteristiche dei terreni di impianto, nonché la presenza di eventuali discontinuità ed i livelli di acqua.

Le indagini ed i rilievi saranno sviluppati con ampiezza diversa a seconda delle caratteristiche strutturali e delle dimensioni dei manufatti, dei carichi da questi esercitati e dalla consistenza dei terreni di fondazione.

Ad indagini, prove e rilievi ultimati, l'Appaltatore sarà tenuto a presentare alla Direzione una esauriente relazione, corredata di grafici e moduli riepilogativi, al fine di fornire un quadro sufficientemente chiaro di tutte le caratteristiche generali e particolari del terreno di impianto e di tutte le condizioni che possano influire sul dimensionamento e sulla stabilità delle opere. La relazione sarà firmata da un geologo professionalmente abilitato o da un esperto e dall'Appaltatore.

Art. 37 - AZIONI E CARICHI SULLE OPERE E COSTRUZIONI IN GENERE

Il calcolo di progetto o di verifica strutturale delle opere dovrà essere condotto tenendo conto sia delle azioni principali che potranno influire sulle stesse, sia di quelle complementari. I criteri generali di verifica dovranno comunque rispettare le disposizioni di cui al D.M. 12 febbraio 1982 e, per i ponti stradali, le disposizioni di cui al D.M. 2 agosto 1980 ed alla Circolare 11 novembre 1980 n. 20977 del Ministero dei LL.PP.

Art. 38 - STRUTTURE, OPERE ED IMPIANTI IN GENERALE - MODALITÀ DI STUDIO, PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE

38.1. GENERALITÀ

All'atto della consegna dei lavori l'Appaltatore dovrà prendere visione del progetto delle opere e delle strutture in particolare, nonché degli eventuali esecutivi di dettaglio e dovrà esaminare e valutare in tutti gli aspetti, i metodi ed i procedimenti costruttivi prescritti in progetto. Quanto ai metodi ed ai procedimenti non prescritti la scelta spetterà all'Appaltatore, salvo l'approvazione della Direzione Lavori, che deciderà in via definitiva dopo aver esaminato la proposta e la documentazione presentategli.

L'Appaltatore sarà tenuto a verificare la stabilità, l'efficienza ed il dimensionamento (anche sotto il profilo idraulico) di tutte le opere e strutture, dei procedimenti provvisori, degli scavi liberi ed armati, delle strutture di sostegno rigide e flessibili, dei rilevati ed argini, degli effetti di falda, ecc., e ciò anche nei riguardi dei manufatti esistenti in prossimità dell'opera in costruzione. In ogni caso, qualsiasi variante proposta dall'Appaltatore stesso alle caratteristiche costruttive ed ai metodi esecutivi, che rientrano nell'ambito della discrezionalità della Direzione ai sensi del nuovo Regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010, dovrà essere giustificata e documentata tecnicamente mediante uno specifico studio.

Con riguardo agli oneri ed alle responsabilità, si intende richiamato quanto specificato al punto 26.36. ed all'art. 30 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

38.2. STRUTTURE ED OPERE IN FONDAZIONE

Effettuate le indagini di cui al precedente art. 36, l'Appaltatore sarà tenuto a studiare e predisporre il dimensionamento esecutivo delle strutture di fondazione ed a proporre, nel contempo, tutti gli accorgimenti ed interventi connessi alla migliore stabilità delle stesse e delle opere ad esse correlate. Se non diversamente disposto pertanto, gli eventuali calcoli esecutivi di progetto relativi alle fondazioni dovranno intendersi come di massima e l'Appaltatore, alla luce degli accertamenti effettuati, dovrà curarne la relativa verifica proponendo, ove necessario, le opportune modifiche ed integrazioni.

Dovranno comunque essere rispettate per quanto non abrogato o modificato le *"Norme per il progetto, esecuzione e collaudo delle opere di fondazione"* emanate con Circolare Ministero LL.PP. 6 novembre 1967, n. 3797 nonché specificatamente le *"Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione"* approvate con D.M. 21 gennaio 1981.

38.3. STRUTTURE ED OPERE IN ELEVAZIONE

Presa cognizione di tutti i fattori di sollecitazione interni ed esterni che influiscono sulle opere, analogamente a quanto effettuato per quelle in fondazione, l'Appaltatore sarà tenuto a studiare ed a predisporre il calcolo ed il dimensionamento esecutivo di tutte le strutture in elevazione, alle prime strettamente correlate ed unitamente alle quali costituiranno un unico progetto strutturale da sottoporre all'approvazione della Direzione Lavori. Qualora il progetto fosse già corredata di calcoli ed esecutivi di dimensionamento strutturale, l'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire la relativa verifica proponendone, se del caso, le relative varianti e sottoponendoli alla propria firma ed a quella di un Ingegnere od Architetto di propria fiducia.

Dovranno comunque essere rispettate, in ordine ai tempi di emanazione, le norme tecniche di cui ai Decreti previsti all'art. 1 della Legge 2 febbraio 1974, n. 64.

38.4. IMPIANTI

Tutti gli impianti da installare nelle opere in appalto dovranno essere adeguatamente calcolati a cura dell'Appaltatore e tradotti in esecutivi particolareggiati da sottoporre all'approvazione della Direzione. I calcoli dovranno essere condotti nel rispetto della normativa vigente per i rispettivi settori, e unitamente agli esecutivi, saranno corredati da visti, nulla-osta o licenze eventualmente previsti da leggi o regolamenti.

L'Appaltatore dovrà predisporre nelle murature tutti i necessari fori, incavi, ecc. per il passaggio di tubi e canalizzazioni di qualsiasi genere, e ciò anche nel caso che gli impianti, in tutto od in parte, fossero scorporati. In questo caso l'Appaltatore dovrà richiedere per iscritto tempestivamente alla Direzione Lavori l'ubicazione di ogni passaggio ed alloggiamento restando obbligato, in difetto, oltre che ad effettuare in ogni caso tali lavori, a provvedere a propria cura e spese alla riparazione di tutti i danni che da tale negligenza potessero derivare.

Art. 39 - OPERE IN CEMENTO ARMATO NORMALE E PRECOMPRESSO

Nella esecuzione delle opere in cemento armato l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto stabilito dal D.M. 27 luglio 1985 avente in allegato le *"Norme tecniche per la esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche"*, ed alle altre norme che potranno successivamente essere emanate in virtù del disposto dell'art. 21 della Legge 5 novembre 1971 n. 1086. Dovrà attenersi altresì alle relative *"Istruzioni"* del Ministero dei LL.PP.

Dovranno essere rispettate inoltre, per quanto di competenza dell'Appaltatore, le disposizioni precettive di cui al Capo I della Legge 5 novembre 1971 n. 1086.

Art. 40 - STRUTTURE E MANUFATTI PREFABBRICATI

40.1. STRUTTURE PREFABBRICATE

Tutti i sistemi e strutture previsti negli artt. 1 e 2 della Legge 5 novembre 1964, n. 1224, con particolare riferimento alle strutture prefabbricate, al fine di dare la necessaria garanzia nei riguardi della stabilità nonché della tutela della pubblica incolumità, dovranno essere forniti di apposita dichiarazione di idoneità rilasciata dal Consiglio Superiore dei LL.PP. conformemente a quanto prescritto con Circolari Ministero LL.PP. 6 febbraio 1965 n. 1422 e 11 agosto 1969 n. 6090 punto 7.3.

Per le strutture cellulari con pannelli portanti dovranno essere rispettate, le *"Norme per la progettazione, il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle costruzioni con strutture prefabbricate asismiche e sismiche"* emanate con la Circolare n. 6090 in precedenza citata.

Per le strutture da realizzare in zone sismiche dovrà altresì essere osservato quanto prescritto all'art. 7 della Legge 2 febbraio 1974 n. 64 nonché quanto indicato al punto C.7. delle *"Norme tecniche"* emanate con D.M. 24 febbraio 1986.

40.2. MANUFATTI PREFABBRICATI

L'impiego di manufatti prefabbricati in conglomerato normale precompresso, misti in laterizio e cemento armato e di complessi in metallo fabbricati in serie e che assolvono una funzione statica sarà subordinato, ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 novembre 1971 n. 1986 all'avvenuta preventiva comunicazione, da parte della Ditta produttrice, al Ministero dei LL.PP., della documentazione prescritta alle lettere a), b), c), d), dello stesso articolo.

Inoltre a norma della Parte III delle *"Norme tecniche"* emanate con D.M. 27 luglio 1985, ogni fornitura di manufatti prefabbricati dovrà essere accompagnata, oltre a quanto previsto dal penultimo comma dell'art. 9, anche da un certificato d'origine firmato dal produttore (il quale con ciò assume per i manufatti stessi le responsabilità che la legge attribuisce al costruttore) e dal tecnico responsabile della produzione.

Copia del certificato d'origine dovrà essere allegata alla relazione del direttore delle opere di cui all'art. 6 della Legge 5 novembre 1971 n. 1086. Il progettista delle strutture sarà responsabile dell'organico inserimento e della previsione di utilizzazione dei manufatti, nel progetto delle strutture dell'opera.

Art. 41 - OPERE CON STRUTTURE IN ACCIAIO

Dovranno essere realizzate con l'osservanza delle *"Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in acciaio"* riportate nella Parte II del D.M. 27 luglio 1985 nonché, per quanto concerne le zone sismiche, con il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 2 febbraio 1974 n. 64.

Art. 42 - ISOLAMENTI TERMICI

Tutte le strutture comunque costituenti elementi di separazione fra ambienti di differenti condizioni termiche, dovranno avere caratteristiche di isolamento termico non inferiori a quelle prescritte dalla normativa di seguito riportata:

- Circolare 22 maggio 1967, n. 3151 - Criteri di valutazione delle grandezze atte a rappresentare le proprietà termiche, igrometriche, di ventilazione e illuminazione nelle costruzioni edilizie (Min. LL.PP.).
- Legge 30 aprile 1976, n. 373 - Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici.
- D.M. 10 marzo 1977 - Determinazione delle zone climatiche e dei valori minimi e massimi dei relativi coefficienti volumici globali di dispersione termica.
- D.P.R. 28 giugno 1977 n. 1052 - Regolamento di esecuzione alla legge 30 aprile 1976, n. 373, relativa al consumo energetico per usi termici negli edifici.

I valori dei coefficienti volumici di dispersione termica dovranno non superare i valori massimi stabiliti per ciascun Comune con i Decreti Presidenziali emanati in sede regionale. A norma del Regolamento n. 1052 l'Appaltatore sarà tenuto inoltre a depositare, al competente ufficio comunale, una documentazione idonea a dimostrare la rispondenza delle caratteristiche di isolamento termico a quanto previsto dalla legge e dallo stesso regolamento.

Art. 43 - PROTEZIONE DELLE OPERE - COSTRUZIONI IN ZONE SOGGETTE A TUTELA

43.1. PROTEZIONE DELLE OPERE

Tutte le strutture, le murature, le rifiniture, le installazioni e gli impianti dovranno essere adeguatamente protetti (sia in fase di esecuzione, che a costruzione ultimata) dall'azione degli agenti atmosferici, in particolare pioggia, vento e temperature eccessivamente basse od alte. Resta perciò inteso che nessun compenso potrà richiedere l'Appaltatore per danni conseguenti alla mancanza od insufficienza delle protezioni in argomento, risultando anzi lo stesso obbligato al rifacimento od alla sostituzione di quanto deteriorato, salvo il risarcimento all'Amministrazione od a terzi degli eventuali danni dipendenti.

43.2. COSTRUZIONI IN ZONE SISMICHE

Tutte le costruzioni la cui sicurezza possa comunque interessare la pubblica incolumità, da realizzare in zone dichiarate sismiche (in muratura, in cemento armato, in acciaio o miste), dovranno essere calcolate ed eseguite con l'osservanza della normativa emanata con la legge 2 febbraio 1974 n. 64 avente per oggetto: *"Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"* nonché delle *"Norme tecniche"* approvate con D.M. 24 febbraio 1986 e successive integrazioni.

A norma dell'art. 17 della legge citata l'Appaltatore sarà tenuto, prima di dare inizio ai lavori, a darne preavviso scritto, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, al Sindaco ed all'Ufficio Tecnico della Regione od all'Ufficio del Genio Civile, secondo le competenze vigenti, indicando il proprio domicilio, il nome e la residenza del progettista e del direttore dei lavori. Alla domanda dovrà essere unito il progetto, in doppio esemplare, firmato dal progettista, dal direttore dei lavori e dallo stesso Appaltatore.

A norma dell'art. 18 della stessa legge, nelle località sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità all'uopo indicate nei decreti di cui al secondo comma dell'art. 3, i lavori non potranno essere iniziati senza preventiva autorizzazione scritta da uno degli Uffici di cui in precedenza.

43.3. COSTRUZIONI IN ZONE DA CONSOLIDARE

A norma dell'art. 2 della Legge 2 febbraio 1974, n. 64, in tutti i territori comunali o loro punti, nei quali siano intervenuti od intervengano lo Stato o la Regione per opere di consolidamento abitato, ai sensi della Legge 9 luglio 1908 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, nessuna opera e nessun lavoro, salvo quelli di manutenzione ordinaria e di rifinitura, potranno essere eseguiti senza la preventiva autorizzazione dell'Ufficio Tecnico della Regione o dello Ufficio del Genio Civile secondo le competenze vigenti.

Ove pertanto le opere in appalto ricadessero nelle zone contemplate dal presente articolo, l'Appaltatore sarà tenuto a munirsi, ancor prima di dare inizio ai lavori, dell'autorizzazione prescritta.

Per quanto non previsto nel presente C.S.A. valgono le norme del capitolato generale d'appalto approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 145 del 19.04.2000, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate.